



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

ETS-APS

Consiglio Regionale del Lazio

Protocollo n. 150/1F/26 del 20/04/2026

Ai Consiglieri Regionali

**dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli
Ipovedenti – Consiglio Regionale del Lazio
ETS APS**

Relazione sull'attività svolta dell'anno 2025

(lett. f, comma 6, Art. 14 Statuto Sociale)

Il Consiglio regionale dell'Unione Italiana dei Ciechi e Ipovedenti del Lazio riunitosi in data 28 Aprile 2026 approva la seguente relazione sull'attività svolta relativa all'anno 2025, così come previsto dalla lett. f, comma 6, art. 14 dello Statuto).

1. Introduzione

L'anno 2025 è stato caratterizzato da un'intensa attività istituzionale e progettuale, accompagnata da una fase di significativa transizione organizzativa sia a livello regionale sia territoriale. Tale fase è stata determinata dallo svolgimento delle elezioni dei Consigli Sezionali, dall'insediamento del nuovo Consiglio Regionale e dallo svolgimento del XXVI Congresso Nazionale.

Il Consiglio esprime un sentito ringraziamento ai Consiglieri regionali uscenti per il contributo offerto nel corso del mandato, riconoscendone l'impegno nel perseguimento delle finalità associative.

2. Attività del Consiglio Regionale U.I.C.I.

Nel corso dell'anno, gli uffici regionali hanno assicurato supporto alle sedi territoriali nella gestione delle richieste relative al fondo sociale della Presidenza Nazionale.

Il contributo previsto dalla L.R. 58/90 è stato confermato per il 2025, con previsione di incremento per l'annualità 2026.



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti **ETSA-APS**

Consiglio Regionale del Lazio

Dal mese di settembre 2025 sono stati ricostituiti dodici comitati e gruppi di lavoro, ciascuno dotato di coordinamento dedicato. Il Consiglio ha inoltre recepito il Codice Etico approvato dalla Presidenza Nazionale.

Attività assembleari e organizzative

Riportiamo ora di seguito le date di svolgimento delle sei assemblee territoriali.

La stagione assembleare elettiva è stata avviata dalla sede di Viterbo che ha svolto i propri lavori in data 22 Marzo, successivamente si è svolta l'assemblea di Rieti il 29 Marzo, proseguendo si è riunita l'assemblea della sede di Latina il 5 Aprile, mentre la sezione di Civitavecchia ha svolto i propri lavori in data 11 Aprile, quella di Roma si è riunita in data 12 Aprile e infine l'assemblea di Frosinone si è svolta il 26 sempre nel mese di Aprile.

Il Consiglio Regionale si è insediato il 22 maggio 2025, confermando alla Presidenza Claudio Cola e nominando i componenti della Direzione e dell'Organo di Controllo, quest'ultimo costituito da: Avvocato Ennio Calbi, Revisore Dott.ssa Antonietta Giannotto e Revisore Dott. Alberto Masi.

La Direzione Regionale si è insediata il 5 giugno ed ha nominato Vicepresidente Umberto Emberti Gialloreti e Giampiero Notari Consigliere Delegato.

Principali iniziative

Andiamo ora ad illustrare alcune iniziative realizzate.

Il 13 Gennaio su proposta del nostro consigliere Daniele Renda abbiamo partecipato alla conferenza "Non è Giubileo per tutti" presso la sala Laudato Sì del Palazzo Senatorio in Campidoglio Roma.

Il 15 Gennaio abbiamo incontrato il Presidente Cotral per riprendere il confronto con la nuova amministrazione volto a migliorare la mobilità pubblica nella nostra Regione che presenta innumerevoli carenze e problematiche.

Il 28 Gennaio si è svolta un'assemblea dei Quadri Dirigenti Nazionale online per illustrare le modalità di svolgimento delle assemblee territoriali in occasione della tenuta del Congresso Ordinario.

Il 23 Giugno abbiamo incontrato nuovamente il Presidente di Cotral per la sottoscrizione di un protocollo d'intesa. Il documento prevede la costituzione di un tavolo permanente di confronto allo scopo di affrontare tematiche, problematiche e accessibilità nei trasporti.



Il 15 Luglio abbiamo partecipato alla conferenza sulla “Disabilità visiva e sport paralimpico” presso la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli.

Il 22 Luglio si è svolta una riunione dei Presidenti territoriali U.I.C.I. della nostra Regione per la trattazione di argomenti e tematiche comuni promuovendo un confronto rispetto agli obiettivi da perseguire.

Il 20 Settembre la nostra struttura Regionale ha aderito in Roma al Disability Pride, garantendo anche la presenza di uno stand divulgativo.

Il 2 Ottobre si è svolto in modalità mista il nostro Consiglio Regionale U.I.C.I. Lazio.

Sempre nello stesso giorno, presso il Centro dei Diritti del Cittadino nel comune di Monterotondo, ha avuto luogo l'Assemblea Regionale dei Quadri Dirigenti; ampia la partecipazione, soprattutto online, che ha portato ad un ricco dibattito pregressuale.

Il 10 Ottobre si è svolta a Bologna, presso l'Istituto dei ciechi “Francesco Cavazza”, l'assemblea generale del Comitato Fisioterapisti U.I.C.I. a cui ha partecipato il nostro rappresentante Alfio Pulvirenti che ringraziamo per l'impegno profuso.

Il 14 Dicembre, presso la Basilica di S. Giuseppe al Trionfale in Roma, abbiamo preso parte alla manifestazione del Filo d'Oro denominata “Voci di Luce”. Durante l'iniziativa abbiamo potuto ascoltare anche il coro della nostra sede territoriale U.I.C.I. di Roma.

3. Rapporto con le istituzioni regionali

Sono proseguiti come sempre i contatti e i rapporti con le istituzioni regionali a vario livello: abbiamo offerto la nostra esperienza nei percorsi legislativi regionali con le audizioni, ma anche contattando di volta in volta gli assessorati competenti per risolvere innumerevoli problemi o semplicemente portare le nostre istanze e richieste.

Inoltre, con grane sforzo, abbiamo sempre garantito la nostra presenza nei tavoli di confronto e nelle riunioni operative e/o assembleari promosse dall'Ente Regione.

Passando ora all'illustrazione delle date salienti informiamo che in data 27 Marzo vi è stata l'audizione presso il Consiglio Regionale con la VII commissione consiliare permanente “Sanità, Politiche Sociali, Integrazione Socio Sanitaria, Welfare” inerente il piano sociale 2025/2027.

Durante lo scorso anno abbiamo garantito la nostra presenza al tavolo di confronto permanente sulla disabilità istituito presso l'Assessorato Regionale per le Politiche Sociali. Innumerevoli sono state le



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti **ETI-APS**

Consiglio Regionale del Lazio

tematiche affrontate che ci hanno visti impegnati su varie tematiche, quale ad esempio il settore protesico, le attività ed i servizi sociosanitari, l'assistenza alla disabilità complessa, l'avvio di progetti mirati e soprattutto il monitoraggio del decreto legislativo 62/2024 "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato."

L'11 Ottobre presso l'ASP Istituto Romano S. Michele in Roma, promosso dall'Assessorato Regionale Politiche Sociali, si è svolto il Secondo Convegno annuale dal titolo "Uniamo Caregiver", interessante è stato il dibattito a cui hanno partecipato molte realtà del mondo associativo.

Il 27 Ottobre si è insediato ufficialmente la sezione di lavoro per il monitoraggio e verifica sull'attuazione del piano regionale per l'autismo 2025-2027.

Il 25 Novembre abbiamo preso parte presso il Consiglio Regionale Lazio ad una audizione della VII Commissione Consiliare Permanente "Sanità, Politiche Sociali, Integrazione Socio Sanitaria, Welfare" che ha trattato le tematiche connesse all'ASP S. Alessio MdS.

Il 2 Dicembre si è svolta presso la Giunta Regionale la cerimonia di sottoscrizione del protocollo tra Regione Lazio e il Consiglio notarile di Roma, Velletri e Civitavecchia.

Segnaliamo con soddisfazione che la Regione Lazio ha avviato con successo il progetto Tobia "Team Operativo Bisogni Individuali Assistenziali" riponiamo su questo servizio molte aspettative per i nostri soci con disabilità complesse e più in generale per le persone non collaboranti.

4. Attività di progettazione e bandi

Il nostro ufficio durante il 2025 ha presentato domanda e risposto a numerosi bandi ed è stato impegnato quindi nella progettazione; non sono mancate nuove idee, spesso innovative, e la proposizione di servizi all'utenza a cui deve necessariamente essere garantita la continuità degli stessi.

Di seguito un elenco dei progetti presentati; riporteremo quelli finanziati, quelli in fase di realizzazione. Solo il bando OPM 2025 non è stato accolto.



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

ETS-APS

Consiglio Regionale del Lazio

TERRITORIO COINVOLTO	ENTE	BANDO	DATA PRESENTAZ.	PROGETTO
CONSIGLIO REGIONALE E SEZIONE DI ROMA	REGIONE LAZIO Assessorato Lavoro, Università, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione	PR FSE+ 2021- 2027 - Priorità 3 "Inclusione Sociale" - Obiettivo specifico I) - Avviso Pubblico per la realizzazione di percorsi integrati finalizzati a prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione nei confronti di categorie di soggetti vulnerabili.	24/06/2024 – avvio 24.02.2025 gestione in atto	INCLUSIONE IN VISTA (Capofila Sezione UICI di Roma)
TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE	Chiesa valdese	Bando OPM 2025	21/01/2025	Ciao famiglia, vado in vacanza!
TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE	IN PARTENARIATO CON LA PRESIDENZA NAZIONALE - CNLP	CEPELL 2025	MARZO 2025	“SMILING VOICE”,
TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE	IRIFOR NAZIONALE	Bando I.Ri.Fo.R. 2025 “Soggiorni ricreativi e abilitativi anno 2025”	17/03/2025	MARENOVA (SOGGIORNO TIPO C)

Via Collalto Sabino, 14 – 00199 Roma. Telefono 06/55135033

Ente morale riconosciuto con R.D. n. 1789 del 29/7/1923 e D.P.R. 23/12/1978 (G.U. 3/3/1979 n. 62), posto sotto la vigilanza del Governo (D.P.R. 17/2/1990 in G.U. 11/6/1990 n. 134); iscritto al RUNTS (numero iscrizione 97009 Sezione B) - Cassiere: Banca MEDIOLANUM - Coordinate bancarie: IBAN: IT29003062342100000002084903 – BIC: MEDBITMMXXX - Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Consiglio Regionale del Lazio ETS APS. - Cod. Fisc. 96046020580.



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

ETSA-APS

Consiglio Regionale del Lazio

TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE	IRIFOR NAZIONALE	Bando I.Ri.Fo.R. 2025 “Soggiorni ricreativi e abilitativi anno 2025”	26/03/2025	ARTE DA PARTE 2025 (SOGGIORNO TIPO A)
TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE	IRIFOR NAZIONALE	Bando I.Ri.Fo.R. 2025 “Soggiorni ricreativi e abilitativi anno 2025”	26/03/2025	ORA FACCIO IO 2025 (SOGGIORNO TIPO B)
CIVITAVECCHIA / VITERBO / RIETI / ROMA 5	IAPB ITALIA ETS	La Prevenzione non va in Vacanza – Edizione 2025	09/06/2025	LA PREVENZIONE NON VA IN VACANZA - LAZIO NORD
CONSIGLIO REGIONALE E ROMA 5	DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE	PROGRAMMA FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (FSE+) 2021-2027 OBIETTIVO DI POLICY 4 “UN’EUROPA PIÙ SOCIALE” REGOLAMENTO (UE) N. 2021/1060 REGOLAMENTO (UE) N. 2021/1057	17/07/2025	AGENZIE PER LA VITA INDIPENDENTE

Via Collalto Sabino, 14 – 00199 Roma. Telefono 06/55135033

Ente morale riconosciuto con R.D. n. 1789 del 29/7/1923 e D.P.R. 23/12/1978 (G.U. 3/3/1979 n. 62), posto sotto la vigilanza del Governo (D.P.R. 17/2/1990 in G.U. 11/6/1990 n. 134); iscritto al RUNTS (numero iscrizione 97009 Sezione B) - Cassiere: Banca MEDIOLANUM - Coordinate bancarie: IBAN: IT2900306234210000002084903 – BIC: MEDBITMMXXX - Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Consiglio Regionale del Lazio ETS APS. - Cod. Fisc. 96046020580.



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

ETS-APS

Consiglio Regionale del Lazio

TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE	Regione Lazio Direzione Regionale Inclusione Sociale Area Terzo Settore e Innovazione sociale	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI E DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE NEL TERZO SETTORE, DI CUI AGLI ARTT. 72 E 73 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE. ACCORDO DI PROGRAMMA 2022 SOTTOSCRITTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA REGIONE LAZIO EX D.M. N. 141 DEL 2 AGOSTO 2022	24/09/2025	Ai4Vision
FROSINONE E VITERBO	IRIFOR NAZIONALE	BANDO I.R.I.Fo.R. 2025 “PROMOZIONE DEL BENESSERE OVER 60”	24/11/2025	“Sentieri Inclusivi”. Escursioni e Trekking Urbani per il Benessere Over 60 delle persone con disabilità visiva delle province di Frosinone e Viterbo”

Via Collalto Sabino, 14 – 00199 Roma. Telefono 06/55135033

Ente morale riconosciuto con R.D. n. 1789 del 29/7/1923 e D.P.R. 23/12/1978 (G.U. 3/3/1979 n. 62), posto sotto la vigilanza del Governo (D.P.R. 17/2/1990 in G.U. 11/6/1990 n. 134); iscritto al RUNTS (numero iscrizione 97009 Sezione B) - Cassiere: Banca MEDIOLANUM - Coordinate bancarie: IBAN: IT29003062342100000002084903 – BIC: MEDBITMMXXX - Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Consiglio Regionale del Lazio ETS APS. - Cod. Fisc. 96046020580.



5. Attività I.Ri.Fo.R.Regionale

Il nostro Istituto di Ricerca e Formazione e Riabilitazione (I.Ri.Fo.R.) ha visto su base Nazionale la trasformazione da organizzazione non lucrativa di utilità sociale [ONLUS] a Ente del Terzo Settore (ETS), diventando quindi una Fondazione.

In virtù di ciò nel mese di settembre l'I.Ri.Fo.R. si è potuto accreditare al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore presso l'Ente Regione Lazio. Dopo questa fase è stata avviata, con non poca fatica, vista la complessità della materia, la trasformazione della nostra struttura regionale il cui percorso è attualmente in fase di conclusione. Le nostre strutture provinciali non avendo, ad eccezione della sede I.Ri.Fo.R. romana, i requisiti minimi per la trasformazione in ETS, aderiranno alla struttura regionale diventando sedi attuative dell'Istituto.

Il Consiglio di Amministrazione Regionale uscente è stato prorogato fino al 30 Novembre 2025, proprio per consentire una trasformazione ordinata e la possibilità di dare continuità e garantire contestualmente i servizi.

Sempre sulla trasformazione dell'Ente, il 30 settembre abbiamo preso parte alla riunione online indetta dall'I.Ri.Fo.R. Nazionale per il supporto che si sta garantendo per l'iscrizione al RUNTS delle Sezioni Territoriali dell'I.Ri.Fo.R. e delle costituenti Fondazioni Regionali.

Passando alle attività dell'Ente abbiamo svolto, in collaborazione con la Fondazione ConTatto, i seguenti soggiorni:

Tipo A "Arte Da Parte" rivolto a bambini con minorazione visiva fino ai 13 anni di età;

Tipo B "Ora Faccio Io" rivolto a ragazzi dai 14 ai 21 anni, sempre con minorazione visiva.

Abbiamo svolto, inoltre, il soggiorno per le persone con disabilità complesse in collaborazione con I.Ri.Fo.R. Nazionale, con l'Associazione "Con I Tuoi Occhi" e con la Fondazione ConTatto, quest'ultimo di Tipo C denominato "MARENOVA" svoltosi in Giulianova.

Ricordiamo inoltre il progetto ai sensi del **Bando I.Ri.Fo.R. 2025 "Promozione del Benessere over 60"** il progetto "Sentieri Inclusivi". Escursioni e Trekking Urbani per il Benessere Over 60 delle persone con disabilità visiva delle province di Frosinone e Viterbo.

L'Istituto inoltre ha preso parte come partner alla campagna "La prevenzione non va in vacanza 2025" unitamente alla Fondazione Macula and Genoma Foundation che ha supervisionato l'iniziativa.



6. XXVI Congresso Nazionale e attività del Consiglio Nazionale

Dal 24 al 26 Ottobre si è svolto in Palermo, presso il villaggio turistico “Città del Mare” località Terrasini, il XXVI Congresso Nazionale. I lavori hanno portato alla redazione delle mozioni congressuali e delle modifiche allo Statuto sociale. Su tale punto le proposte del gruppo di lavoro, coordinato dal nostro Presidente Regionale U.I.C.I., sono state sostanzialmente accolte. Il lavoro degli ultimi due anni ha portato ad una revisione del nostro Statuto che ora dovrà essere supportato da un nuovo Regolamento Generale. Durante il Congresso è stato riconfermato il Presidente nazionale ed eletto il nuovo Consiglio nazionale. Registriamo con soddisfazione l'elezione del nostro dirigente Giuliano Frittelli, a lui e a tutti gli eletti vanno i nostri migliori auguri di buon lavoro.

Al termine dei lavori congressuali sono stati festeggiati anche i 105 anni dalla costituzione del nostro sodalizio con una mattinata intensa di avvenimenti.

Passiamo ora a descrivere il percorso pregressuale che ha visto la nostra Delegazione impegnata nelle riunioni di seguito indicate.

Il 31 Maggio si è svolta online l'assemblea pregressuale U.I.C.I. dell'Italia centrale.

Il 27 Giugno vi è stata la riunione di insediamento online della Delegazione dei Congressisti del Lazio al XXVI Congresso Nazionale.

La Delegazione della nostra Regione si è confrontata al suo interno ed è stata propositiva e soprattutto compatta.

Per quanto concerne le riunioni del Consiglio Nazionale U.I.C.I. a cui il Presidente Regionale, componente di diritto, ha sempre partecipato, si sono tenute nelle seguenti date: il 23 e 24 Aprile, il 25 Giugno e il 21 Ottobre.

L'insediamento del nuovo organo è avvenuto il 21 e 22 Novembre per poi riunirsi ancora il 9 Dicembre.

7. FAND Lazio, Forum Terzo Settore e Consulta Regionale per la disabilità

Nell'anno 2025 in data 17 Maggio si è riunita l'assemblea della FAND Lazio presso la sede regionale dell'ENS per eleggere il nuovo Direttivo Regionale. Sempre nello stesso giorno si è proceduto a nominare tre Vicepresidenti e il Presidente della Federazione in ambito regionale. La scelta unanime è stata di convergere sul nostro Presidente Regionale U.I.C.I. Lazio che ha ringraziato i componenti delle altre associazioni e ha accettato la proposta. Il Forum del Terzo Settore Lazio si è riunito due



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

ETSA-APS

Consiglio Regionale del Lazio

volte e ha collaborato attivamente alla promozione delle iniziative legate al Giubileo, con particolare attenzione all'accoglienza dei Pellegrini con disabilità. La Consulta Regionale per la disabilità ha svolto due Assemblee Plenarie e cinque riunioni del Direttivo. Si segnala che per problemi di vario genere, che non andremo a trattare per brevità, alcuni eletti non sono più delegati dalle proprie associazioni riducendo di fatto il numero dei partecipanti alle riunioni dell'organismo.

La nostra Federazione si è confrontata periodicamente in merito alle tematiche di comune interesse, il Direttivo si è riunito il 9 Gennaio, mentre in data 17 Gennaio la FAND Lazio ha incontrato l'Assessore alle Politiche Sociali Massimo Maselli e la Direttrice dell'Assessorato Ornella Guglielmino per trattare soprattutto le tematiche connesse alla riforma del riconoscimento della disabilità e più in particolare al già citato decreto legislativo n. 62/24.

8. Attività varie

Apriamo questa sessione della relazione illustrando le attività nel settore della prevenzione della cecità. Abbiamo svolto, con i progetti Lazio Nord e Lazio Sud, l'annuale iniziativa denominata "La prevenzione non va in vacanza". Sono stati effettuati oltre 250 visite di screening e molti soggetti sono state inviate a controlli oculistici piuttosto urgenti. In diversi territori è avvenuta una proficua collaborazione con i Comitati di Croce Rossa Italiana che hanno attuato insieme a noi la campagna della salute Misuriamoci. Ringraziamo tutti coloro che, ancora una volta, hanno permesso di realizzare questi eventi di prevenzione che hanno messo in moto il circuito della prevenzione e hanno dato anche una grande visibilità all'associazione.

Il 20 Settembre abbiamo presenziato in località Monterotondo ad una Giornata di Prevenzione della Cecità a cui la IAPB Regionale ha dato il suo supporto.

Il 17 Novembre si è svolto presso il Rome Cavalieri, A Waldorf Astoria Hotel la decima edizione del Macula Today. Personaggi di rilievo sono stati la conduttrice televisiva Mara Venier e il giornalista Michele Mirabella. Numerosi gli ospiti e relatori provenienti da alcune università estere. Il convegno ha avuto una buona risonanza sui mass media, quali il quotidiano "Repubblica" e il canale televisivo "La Sette", oltre ovviamente, ad un ampio spazio riservato da Slash Radio Web attraverso apposite interviste. Ampia la partecipazione dei nostri soci e persone interessate alla tematica. All'evento è stato concesso il patrocinio della Presidenza Nazionale U.I.C.I. e della I.A.P.B. ETSA. Le relazioni del Convegno sono state rese disponibili nel nostro canale youtube che ha visto, anche in questo caso, un



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

ETS-APS

Consiglio Regionale del Lazio

buon gradimento. Ringraziamo il professor Andrea Cusumano per l'impegno profuso in occasione di questo importante appuntamento. Informiamo che per la Regione Lazio, è stato nominato il nostro Dirigente Roberto Rossi, referente della I.A.P.B. ETS, a cui auguriamo buon lavoro.

Passiamo ora a dare contezza di una serie di eventi e iniziative che ci hanno visto protagonisti o partecipanti.

Il 20 Febbraio si è svolta la XVIII giornata Nazionale del Braille, abbiamo preso parte alla manifestazione organizzata dalla nostra sede territoriale di Roma presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università la Sapienza, a seguire ci siamo recati presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito dove l'U.I.C.I., Presidenza Nazionale, ha allestito presso la Biblioteca "Luigi De Gregori" la mostra "Leggere il mondo con le dita. I 200 anni del Braille". All'evento ha preso parte il Ministro dell'istruzione Giuseppe Valditara.

Il 21 Febbraio la scuola di metodo Augusto Romagnoli ha svolto, nel pomeriggio, un convegno inerente le tematiche concernenti la letto-scrittura Braille per ricordare, anche in questo caso, la XVIII giornata Nazionale del Braille.

Il 21 Maggio si è svolto il Convegno Nazionale la "Regia Scuola di metodo per gli educatori dei ciechi 1925 – 2025" presso l'istituto Romagnoli di Roma.

Il 2 Giugno abbiamo partecipato all'incontro promosso dalla Presidenza della Repubblica presso i Giardini del Quirinale, numerose le realtà associative presenti.

Il 9 Giugno in Roma presso il Palazzo Esercito sito in Via XX settembre, abbiamo partecipato, su invito della Presidenza Nazionale U.I.C.I., presso la Sala della Biblioteca Militare Centrale, alla presentazione della Rivista in braille dell'Esercito Italiano.

Il 25 Settembre abbiamo partecipato all'evento di co-creation per il progetto europeo Newworktech incentrato sulle nuove tecnologie.

Il 9 Ottobre si è svolto in Cisterna di Latina un incontro per l'intitolazione al prof. Mario Mazzeo della scuola di Borgo Flora. Ai promotori dell'iniziativa va il nostro plauso.

Il 16 Ottobre si è svolta la Giornata Nazionale del cane guida, in piazza Monterotondo in Montecitorio. La manifestazione della Presidenza nazionale ha visto il supporto della nostra sede territoriale di Roma. La delegazione è stata ricevuta dal Presidente della Camera dei Deputati.

Il 26 Novembre presso il parco naturale regionale dell'Appia Antica (RM) abbiamo preso parte ad una conferenza sul "Territorio e disabilità – La forza dell'inclusione".



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti *ETS-APS*

Consiglio Regionale del Lazio

Il 29 Novembre abbiamo presenziato ad una splendida manifestazione organizzata dai Lions Club di Rieti con il patrocinio della locale sede territoriale U.I.C.I. In particolare abbiamo potuto ascoltare la Blind Inclusive Orchestra diretta dal Maestro Alfredo Santoloci, fra l'altro era presente anche il nostro Presidente Nazionale. L'evento si è tenuto presso il teatro Flavio Vespasiano.

Il 9 Dicembre una nostra delegazione ha preso parte alla cerimonia di presentazione del percorso di visita "Castello di Gaeta: oltre i confini" presso il Castello Angioino della suddetta località.

A conclusione di questa parte della relazione, informiamo che tre strutture territoriali hanno svolto il torneo Nazionale di scacchi scientifico che ha visto anche la conclusione della fase regionale del torneo.

9. ASP S. Alessio MdS.

Il 2025 è stato un anno che possiamo definire vivace rispetto al confronto tra l'utenza e la direzione dell'ASP. Andare a illustrare cronologicamente tutti gli eventi resta impresa ardua e soprattutto allontanerebbe il presente documento dalla sua funzione primaria, ovvero illustrare le attività svolte dall'U.I.C.I. Lazio durante l'anno trascorso. Il Comitato Consultivo dell'Ente si è riunito cinque volte mentre il 16 Giugno si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione composto dall'Ingegnere Sergio Schisani, con funzione di Presidente e, dai Consiglieri Dott. Gianluca Santilli e Arch. Stella Sciarone, rispettivamente designati dal Comune di Roma e dalla Direzione U.I.C.I. Lazio.

Durante l'anno la fondazione ConTatto ha garantito i servizi di tiflodidattica nelle scuole, domiciliare e ADD, nonché i laboratori in tre provincie. Segnaliamo l'avvio di quelli di Viterbo, mentre permane la necessità di ricostituire quello di Civitavecchia e avviare quello di Rieti.

Il 29 Maggio presso la Sala Tirreno l'Assessore alle Politiche Sociali Massimo Maselli e, alcuni funzionari della Regione, hanno incontrato le famiglie degli utenti del S. Alessio che hanno richiesto tale incontro per illustrare le problematiche e le difficoltà presenti nell'ente in materia di servizi all'utenza. L'incontro è stato cordiale, l'Assessore ha preso atto delle richieste e si è impegnato a ricercare le migliori soluzioni.

Vi sono state durante l'anno alcune interrogazioni regionali e parlamentari nonché numerosi articoli di stampa contenenti posizioni diverse fra loro.

Il 2 Maggio vi è stata una trasmissione concernente il S. Alessio sul canale televisivo Italia 1 all'interno del programma "Le Iene".



Il 19 Settembre si è svolto presso l'ASP S. Alessio MdS, promosso dalla IAPB, il meeting scientifico oculistico nazionale AMGO.

Segnaliamo con piacere che l'assessorato alle politiche sociali ha aumentato il contributo annuo destinando la somma aggiuntiva all'assistenza didattica domiciliare per gli anni 2025, 2026 e 2027.

La presidenza nazionale U.I.C.I. in data 16 Dicembre ha ritenuto di dover intervenire con un proprio atto per chiarire la posizione dell'Associazione all'interno della dimensione mediatica assunta dalle vicende che hanno coinvolto l'ASP.

10. Conclusioni.

L'anno 2025 si configura complessivamente come positivo, pur in presenza di criticità in alcuni ambiti operativi.

L'Associazione ha garantito continuità dei servizi, rafforzato il dialogo istituzionale e sviluppato nuove idee e progettualità, consolidando il proprio ruolo nel sistema regionale delle politiche per la disabilità.

Si esprime un sentito ringraziamento a tutti i dirigenti, operatori, volontari e partner che hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi qui esposti.

Per il Consiglio Regionale U.I.C.I. Lazio

Il Presidente Regionale

Claudio Cola

UICI ETS-APS - CONS. REG. LAZIO

Sede in Via Collalto Sabino 14 - ROMA

Codice Fiscale 96046020580

Stato patrimoniale al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) Quote associative o apporti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinari	8.947	3.733
3) attrezzature	0	0
4) altri beni	1.939	6.837
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	10.886	10.570
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) altri titoli	79.733	79.733
Totale immobilizzazioni finanziarie	79.733	79.733
Totale immobilizzazioni (B)	90.619	90.303
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0

Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	18.957
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso utenti e clienti	0	18.957
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.434	13.375
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso associati e fondatori	4.434	13.375
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.033	136.118
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti pubblici	38.033	136.118
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.411	14.730
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	25.411	14.730
6) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
7) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
8) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	249	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	249	0
10) da 5 per mille		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.000	6.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.500	9.000
Totale crediti da 5 per mille	13.500	15.000
11) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale imposte anticipate	0	0
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	1.704
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	1.704
Totale crediti	81.627	199.884
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	77.401	35.738
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	232	187
Totale disponibilità liquide	77.633	35.925
Totale attivo circolante (C)	159.260	235.809
D) Ratei e risconti attivi (D)	1.403	1.366
Totale attivo	251.282	327.478

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**31/12/2025****31/12/2024****A) Patrimonio netto**

I - Fondo di dotazione dell'ente	165.170	154.271
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0	0
Totale Patrimonio vincolato	0	0
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	0	0
2) Altre riserve	0	0
Totale patrimonio libero	0	0
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	4.519	10.899
Totale patrimonio netto (A)	169.689	165.170

B) Fondi per rischi ed oneri

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	2.789	2.789
3) altri	0	0
Totale fondi per rischi e oneri (B)	2.789	2.789

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (C)**50.336****46.026****D) Debiti**

1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	214	199
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	214	199
2) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	1.611
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	1.611
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.000	95.100
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	27.000	95.100
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.128	16.393
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	1.128	16.393
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	33	188
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	33	188
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	93	1
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	93	1

11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	0	0
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	1
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	0	1
Totale debiti (D)	28.468	113.493
E) Ratei e risconti passivi (E)	0	0
Totale passivo	251.282	327.478

UICI ETS-APS - CONS. REG. LAZIO

Sede in Via Collalto Sabino 14 - ROMA

Codice Fiscale 96046020580

Rendiconto gestionale al 31/12/2025

ONERI E COSTI	31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI E RICAVI	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.077,00	919,00	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	22.771,00	22.158,00
2) Servizi	152.215,00	172.798,00	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
4) Personale	70.950,00	69.794,00	4) Erogazioni liberali	0,00	0,00
5) Ammortamenti	6.720,00	5.313,00	5) Proventi del 5 per mille	4.500,00	20.060,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Contributi da soggetti privati	76.400,00	52.840,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	2.454,00	414,00	8) Contributi da enti pubblici	126.986,00	136.118,00
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	28.050,00
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	10) Altri ricavi, rendite e proventi	7.529,00	1.944,00
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	11) Rimanenze finali	0,00	0,00
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	233.416,00	249.238,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	238.186,00	261.170,00
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	4.770,00	11.932,00
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	0,00	0,00	2) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00	4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0,00	0,00
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Rimanenze finali	0,00	0,00
7) oneri diversi di gestione	0,00	0,00			
8) rimanenze iniziali	0,00	0,00			
Totale costi e oneri da attività diverse	0,00	0,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+ -)	0,00	0,00

ONERI E COSTI	31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI E RICAVI	31/12/2025	31/12/2024
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00	0,00	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0,00	0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0,00	0,00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0,00	0,00
3) Altri oneri	0,00	0,00	3) Altri proventi	0,00	0,00
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	0,00	0,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+ -)	0,00	0,00
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	147,00	0,00	1) Da rapporti bancari	2.081,00	1.904,00
2) Su prestiti	0,00	0,00	2) Da altri investimenti finanziari	0,00	0,00
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00	3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00	4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	5) Altri proventi	0,00	0,00
6) Altri oneri	0,00	0,00			
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	147,00	0,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	2.081,00	1.904,00
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+ -)	1.934,00	1.904,00
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) proventi da distacco del personale	0,00	0,00
2) servizi	0,00	0,00	2) altri proventi di supporto generale	0,00	0,00
3) godimento beni di terzi	0,00	0,00			
4) personale	0,00	0,00			
5) ammortamenti	0,00	0,00			
5-bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00			
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00			
7) altri oneri	0,00	0,00			
8) accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
9) utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
Totale costi e oneri di supporto generale	0,00	0,00	Totale proventi di supporto generale	0,00	0,00
Totale oneri e costi	233.563,00	249.238,00	Totale proventi e ricavi	240.267,00	263.074,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+ -)	6.704,00	13.836,00
			Imposte	2.185,00	2.937,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+ -)	4.519,00	10.899,00

Costi figurativi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi figurativi	31/12/2025	31/12/2024
1) da attività di interesse generale	0,00	0,00	1) da attività di interesse generale	0,00	0,00
2) da attività diverse	0,00	0,00	2) da attività diverse	0,00	0,00

Costi figurativi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi figurativi	31/12/2025	31/12/2024
Totale costi figurativi	0,00	0,00	Totale proventi figurativi	0,00	0,00

UICI ETS-APS - CONS. REG. LAZIO

Sede in Via Collalto Sabino 14 - ROMA

Codice Fiscale 96046020580

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2025**Parte generale****Informazioni generali sull'ente***Gentili Consiglieri Regionali,*

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente UICI ETS-APS - CONS. REG. LAZIO chiuso al 31/12/2025, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un **risultato netto pari a € 4.519**. In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore.

La relazione sulle attività svolte sarà parte narrativa ed integrante della presente relazione.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente UICI ETS-APS - CONS. REG. LAZIO intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione:

Assistenza alle persone con disabilità visiva

All'UICI Lazio spetta la rappresentanza e la tutela degli interessi morali e materiali dei non vedenti e degli ipovedenti dell'intera regione.

UICI Lazio è una **associazione storica di interesse pubblico riconosciuto sia dallo Stato che dalla nostra Regione**. La stessa ha uffici aperti al pubblico su tutte le province e su Comuni a forte densità di popolazione e **offrono servizi alla persona** perseguendo il principio ispiratore del Piano Sociale Regionale, ovvero: **il superamento di una condizione di povertà, di disagio, di fragilità, la possibilità di sentirsi integrati e partecipi nella propria comunità, il bisogno di un'assistenza personale, capace di dare risposte di benessere a tutte le dimensioni della propria esistenza**.

Sul sito web e social network risultano pubblicati le attività di volta in volta realizzate al fine di diffondere a tutti gli interessati la concreta realizzazione degli interventi effettuati. I social network e le periodiche attività informative sui media completano il quadro degli strumenti che l'Ente mette a disposizione di quanti vogliono verificare il corretto utilizzo dei fondi raccolti e valutare l'impatto degli interventi realizzati.

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S."), in data 15/03/2024, al numero 97009, nella sezione Associazioni di promozione sociale.

L'Ente, dal punto di vista fiscale, ha adottato il regime analitico di determinazione del reddito d'impresa, seguendo quindi le norme del titolo II del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in quanto compatibili.

Sedi e attività svolte

L'Ente opera nella sede sita in Via Collalto Sabino 14 , ROMA .

Come disposto dell'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale:

Interventi e servizi sociali e per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nel corso dell'esercizio 2025 il Consiglio Regionale UICI del Lazio è stato rinnovato ed è composto da 13 persone. Il Consiglio ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dalla Direzione e dal Consiglio Regionale; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Di seguito la composizione del Consiglio Regionale UICI del Lazio dell'Ente:

Informazioni sul Consiglio Regionale UICI del Lazio

	Componente del Consiglio Regionale	Carica	Qualifica
	COLA CLAUDIO	Presidente	Associato
	EMBERTI GIALLORETI UMBERTO	Vice Presidente e componente della Direzione Regionale	Associato
	NOTARI GIMPIERO	Consigliere Delegato e componente della Direzione Regionale	Associato
	LONDINO NICOLA	Consigliere	Associato
	RENDA DANIELE	Consigliere	Associato
	CARLETTI CARLO	Consigliere	Associato
	FANTIN ALESSANDRO	Consigliere	Associato
	FORNACIARI GIOVANNI	Consigliere	Associato
	MARTELLI ALBERTO	Consigliere	Associato
	DOMINICI ELENA	Consigliere	Associato
	ROSSI ROBERTO	Consigliere	Associato
	REMOLI ROBERTO	Consigliere	Associato
	SARTORELLI MARIO	Consigliere	Associato

Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione legale

	Componente dell'organo di controllo	Carica
	Alberto Masi	Presidente
	Ennio Calbi	Componente effettivo
	Antonietta Giannotto	Componente effettivo

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di mantenere equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alle emergenze nazionali e internazionali, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della

continuità.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2 C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2025 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC 29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

Immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondo per imposte, anche differite

Il fondo per imposte, incluso nella categoria Fondi per rischi e oneri, include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione. Le imposte differite da stanziare emergono da differenze temporanee tra risultato civilistico e imponibile fiscale. L'importo risultante in bilancio, come riportato nell'apposita successiva sezione B Fondi per Rischi e Oneri, è di € 2.789.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. L'accantonamento dell'anno è pari a € 4.310, mentre il Fondo TFR, pari a € 50.336 al 31/10/2025, è stato accantonato nelle immobilizzazioni finanziarie che sono pari ad € 79.733

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione. Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad

esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti a bilancio.

Ricavi

I ricavi vengono imputati al momento dell'incasso. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

L'Ente non ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 sono pari a € 10.886 .

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che non esistono costi riferibili alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'Ente, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			

Costo	4.148	28.271	32.419
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	415	20.834	21.249
Svalutazioni	0	600	600
Valore di bilancio	3.733	6.837	10.570
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	7.036	0	7.036
Ammortamento dell'esercizio	1.822	4.898	6.720
Totale variazioni	5.214	-4.898	316
Valore di fine esercizio			
Costo	11.184	28.271	39.455
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.237	25.732	27.969
Svalutazioni	0	600	600
Valore di bilancio	8.947	1.939	10.886

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Non sono presenti, tra i cespiti materiali, beni già completamente ammortizzati ancora in utilizzo da parte dell'Ente.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	10,00 - 20,00
Altre immobilizzazioni materiali	15,00 - 20,00 - 25,00 - 100,00

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

III - Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2025 sono pari a € 79.733 .

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Valore di bilancio	79.733
Variazioni nell'esercizio	
Valore di fine esercizio	
Valore di bilancio	79.733

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non si ritiene necessario fornire l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) C.c.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che l'Ente non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese o Enti.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2025 sono pari a € 81.627.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	18.957	-18.957	0	0	0
Crediti verso associati e fondatori	13.375	-8.941	4.434	4.434	0
Crediti verso enti pubblici	136.118	-98.085	38.033	38.033	0
Crediti verso enti della stessa rete associativa	14.730	10.681	25.411	25.411	0
Crediti tributari	0	249	249	249	0
Crediti da 5 per mille	15.000	-1.500	13.500	9.000	4.500
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.704	-1.704	0	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	199.884	-118.257	81.627	77.127	4.500

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che l'Ente non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2025 sono pari a € 77.633 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	35.738	41.663	77.401
Danaro e altri valori di cassa	187	45	232
Totale disponibilità liquide	35.925	41.708	77.633

D) Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2025 sono pari a € 1.403 .

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.366	37	1.403
Totale ratei e risconti attivi	1.366	37	1.403

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Avanzo-disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	154.271		165.170
Patrimonio vincolato:			
Patrimonio libero:			
Avanzo/disavanzo d'esercizio	10.899	4.519	4.519
Totale patrimonio netto	165.170	4.519	169.689

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Ai sensi del punto 8 del modello C, l'Ente ha deciso di non esporre le informazioni circa l'origine, la possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci del netto in quanto non rilevanti.

Altre disposizioni e deroghe sul patrimonio netto

Non sono previste ulteriori deroghe al codice civile che incidano sul patrimonio netto.

B) Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2025 sono pari a € 2.789 e proviene da stanziamenti degli esercizi precedenti sulla sottocategoria Fondo per imposte anche differite.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

L'Ente ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte alle emergenze nazionali e internazionali e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.789	2.789
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio	2.789	2.789

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'Ente.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'Ente verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2025 risulta pari a € 50.336 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	46.026
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	4.310
Totale variazioni	4.310
Valore di fine esercizio	50.336

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	199	15	214	214
Debiti verso altri finanziatori	1.611	-1.611	0	0
Debiti verso enti della stessa rete associativa	95.100	-68.100	27.000	27.000
Debiti verso fornitori	16.393	-15.265	1.128	1.128
Debiti tributari	188	-155	33	33
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1	92	93	93
Altri debiti	1	-1	0	0
Totale debiti	113.493	-85.025	28.468	28.468

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), l'Ente dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle (ricavi e costi) con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente, la cui differenza è principalmente dovuta ad un minore introito del contributo regionale ex LR 58/90, che nelle spese ha generato una minore ripartizione dello stesso nei confronti delle Sezioni Territoriali, verso le quali il Consiglio ha comunque trattenuto una quota molto ridotta in favore delle stesse:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
da attività di interesse generale (A)	261.170	238.186	-22.984	-8,80
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	1.904	2.081	177	9,30
Totale ricavi, rendite e proventi	263.074	240.267	-22.807	-8,67

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				
da attività di interesse generale (A)	249.238	233.416	-15.822	-6,35
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	0	147	147	0,00
Totale costi e oneri	249.238	233.563	-15.675	-6,29

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di interesse generale (sezione A):				
Ricavi, rendite e proventi	261.170	238.186	-22.984	-8,80
Costi ed oneri	249.238	233.416	-15.822	-6,35
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	11.932	4.770	-7.162	-60,02
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	13.836	6.704	-7.132	-51,55
Contributo attività di interesse generale (%)	86,24	71,15	-15,09	-17,50

Nel corso dell'esercizio, l'Ente non ha imputato costi promiscui e quindi non sono presenti spese da ripartire su più attività.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di attività

L'Ente non ritiene di esporre la suddivisione dei ricavi per categoria di attività in quanto giudicata un'informazione non

rilevante.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei ricavi e proventi di interesse generale per area geografica.

A) Modalità di svolgimento delle attività di interesse generale

Sono considerate non commerciali le attività di interesse generale (Aig) svolte con le seguenti modalità:

- a titolo gratuito;
- dietro versamento di corrispettivi che non superano i costi effettivi (si intendono non solo i costi di diretta imputazione ma anche tutti quelli imputabili alle attività di interesse generale e, tra questi, i costi indiretti e generali, ivi compresi quelli finanziari e tributari), tenuto conto anche degli apporti economici delle pubbliche amministrazioni, anche sovranazionali o straniere, e salvo eventuali importi di partecipazione alla spesa previsti dall'ordinamento;
- qualora i ricavi, di cui al precedente punto, non superino di oltre il 6% i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi (art.79, comma 2-bis).

Sono inoltre considerate sempre non commerciali, indipendentemente quindi dal rispetto dei criteri appena menzionati:

- l'attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale, se svolta direttamente da un Ets per il quale essa rappresenti la finalità principale e purché tutti gli utili siano interamente reinvestiti nell'attività di ricerca e nella diffusione gratuita dei risultati, e non vi sia alcun accesso preferenziale da parte di altri soggetti privati alle capacità di ricerca dell'ente e ai risultati prodotti. Tale attività è considerata non commerciale anche quando è affidata da un Ets ad università ed altri organismi di ricerca che la svolgono direttamente in ambiti e modalità definite dalla legge;
- gli interventi e servizi sociali, le prestazioni sanitarie e socio-sanitarie, se esercitate da fondazioni ex lpab, a condizione che gli utili siano interamente reinvestiti nelle suddette attività e che non sia previsto alcun compenso a favore degli amministratori.

Si espongono di seguito le modalità di svolgimento delle attività di interesse generale distinguendo le attività svolte a titolo gratuito da quelle svolte dietro corrispettivo ex art. 79 comma 2.

Attività di interesse generale (sezione A)	Valore complessivo di bilancio	Valore attività svolte a titolo gratuito	Valore attività svolte dietro corrispettivo
Ricavi, rendite e proventi:			
1) proventi da quote associative e apporti dei fondatori	22.771	22.771	0
5) proventi del 5 per mille	4.500	4.500	0
6) contributi da soggetti privati	76.400	76.400	0
8) contributi da enti pubblici	126.986	126.986	0
10) altri ricavi, rendite e proventi	7.529	7.529	0
Totale ricavi, rendite e proventi	238.186	238.186	0
Costi e oneri:			
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.077	0	1.077
2) servizi	152.215	0	152.215
4) personale	70.950	0	70.950
5) ammortamenti	6.720	0	6.720
7) oneri diversi di gestione	2.454	0	2.454
Totale costi e oneri	233.416	0	233.416

Marginalità in euro			
			-233.416

Di seguito, viene esposto il rispetto del requisito di non commercialità così come disciplinato dall'art 79, comma 2-bis, CTS e modificato dall'art. 26 del D.L. n. 73/2022:

le attività di interesse generale di sezione A) si considerano non commerciali qualora i ricavi non superino di oltre il 6 per cento i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi.

Test di non commercialità delle attività di interesse generale ex art. 79 comma 2-bis

Attività di interesse generale (sezione A):	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Totale costi effettivi attività interesse generale	233.416	0	0	0
Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi	NO	NO	NO	NO
Marginalità (%)	-100,00	0,00	0,00	0,00
Superamento del margine di tolleranza del 6%	NO	NO	NO	NO
Rispetto requisito non commercialità (eccedenza ricavi entro il 6% non oltre tre esercizi consecutivi)	SI			
Natura dell'attività di interesse generale	NON COMMERCIALE			

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):				
Ricavi, rendite e proventi	1.904	2.081	177	9,30
Costi ed oneri	0	147	147	0,00
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	1.904	1.934	30	1,58
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	13.836	6.704	-7.132	-51,55
Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	13,76	28,85	15,09	109,67

Verifica della natura fiscale dell'ente nel suo complesso

Una volta definita puntualmente la natura (commerciale o non commerciale) delle singole attività di interesse generale, è necessario verificare la natura fiscale dell'ente del Terzo settore nel suo complesso procedendo a "pesare" tutti i ricavi e i proventi da esso generati durante l'esercizio sulla base delle regole delineate dall'art. 79 del Codice del Terzo Settore.

A tal fine si ricorda che si considerano NON COMMERCIALI:

- le attività di interesse generale svolte dall'ETS a titolo gratuito o dietro versamento di corrispettivi che non superano i costi effettivi, tenuto conto anche degli apporti della pubblica amministrazione e salvo eventuali importi di partecipazione alla spesa previsti dall'ordinamento (articolo 79, comma 2);
- le attività di cui al punto precedente qualora i ricavi non superino di oltre il 6 per cento i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi (articolo 79, comma 2-bis così come modificato dalla legge del 4 agosto 2022 n.122);
- le attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale con reinvestimenti degli utili nell'attività (articolo 79, comma 3);
- la percezione di contributi, sovvenzioni, liberalità, quote associative dell'Ente e ogni altra entrata assimilabile (articolo 79, comma 5-bis);
- le attività svolte nei confronti dei propri associati e dei familiari e conviventi degli stessi in conformità alle finalità istituzionali dell'ente (articolo 79, comma 6).

Sono invece considerate attività COMMERCIALI:

- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate nei confronti degli associati e dei loro familiari e conviventi a seguito del pagamento di corrispettivi specifici;
- le attività di interesse generale (articolo 5) se svolte in modo differente da quanto previsto dall'articolo 79 comma 2;
- le attività diverse di cui all'articolo 6 (escluse le sponsorizzazioni).

Un ETS si definisce "NON COMMERCIALE" qualora il totale di ricavi e proventi di attività svolte con modalità non commerciali sia superiore al totale di ricavi e proventi di attività svolte con modalità commerciali.

Si precisa infine che l'eventuale mutamento della qualifica, da "Ets non commerciale" a "Ets commerciale" (o viceversa) opera a partire dal periodo di imposta in cui l'ente assume la nuova qualifica.

Nella tabella sotto riportata vengono confrontati i ricavi e i proventi di natura commerciale con quelli di natura non commerciale al fine della verifica della natura fiscale dell'ente nel suo complesso ex art. 79 comma 5.

	Ricavi e proventi non commerciali (A)
Contributi, sovvenzioni, liberalità, quote associative ed altri proventi assimilabili di attività svolte a titolo gratuito	238.186
Attività di interesse generale svolte con modalità COMMERCIALI (quindi non nel rispetto dell'art. 79, commi 2, 2-bis e 3)	
Attività diverse (escluse le sponsorizzazioni)	
Totale	238.186
Ricavi e proventi commerciali (B) / Ricavi e proventi non commerciali (A)	
Natura fiscale dell'ente nel suo complesso	NON COMMERCIALE

Imposte

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	2.937	2.185	-752	-25,60
Totale	2.937	2.185	-752	-25,60

Al 31/12/2025 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.

Al 31/12/2025 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale

Si omette l'informativa sulla "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale in quanto non ritenuta significativa per la comprensione della voce Imposte iscritta nel Rendiconto gestionale.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Rendiconto finanziario

L'Ente non ha redatto il Rendiconto finanziario in quanto tale prospetto contabile non è previsto nella modellistica di bilancio approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 39 del 5 marzo 2020.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts:

	Numero medio
Impiegati	2
Totale dipendenti	2
Totale dipendenti e volontari non occasionali	2

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato

della revisione legale

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcun tipo nei confronti dell'organo amministrativo o di controllo. L'organo di controllo non ha ancora fruito di alcun gettone di presenza.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate; si precisa comunque che tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo sia di scelta della controparte.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Il Consiglio Regionale UICI del Lazio per l'approvazione del bilancio è stato convocato regolarmente entro il 30/04/2026 e comunque non oltre i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che l'Ente non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, il Consiglio Regionale UICI del Lazio propone la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 del modello C., in particolare al FONDO DI DOTAZIONE.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	4.519
Destinazione o copertura:	

Accantonamento a riserve di utili o avanzi di gestione (Fondo di dotazione)	4.519
Totale destinazione o copertura	4.519

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Ai sensi del punto 22 del modello C, l'Ente illustra in un prospetto i costi e proventi figurativi, evidenziando nello specifico e qualora rilevanti:

- a) i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts e determinati sulla base del calcolo delle ore di attività prestate, della retribuzione oraria lorda prevista dai contratti collettivi (D.Lgs. n. 81/2015, all'art. 51);
- b) le erogazioni gratuite di denaro, le cessioni o erogazioni gratuite di beni e servizi in base al loro valore normale;
- c) la differenza tra valore normale dei beni e servizi acquistati ai fini dell'attività statutaria ed il loro costo effettivo d'acquisto.

L'ente non registra costi e proventi figurativi

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, si attesta il rispetto del parametro di cui all'art. 16 del D. Lgs. 117/2017 in materia di trattamenti retributivi ai lavoratori dipendenti.

Ai sensi del punto 23 del modello C, si attesta il rispetto del parametro di cui all'art. 29 del DL. n.48/2023 in materia di trattamenti retributivi ai lavoratori dipendenti con comprovate esigenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Cts.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C.

Principali dati economici

Di seguito vengono esposti i principali dati economici desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	27.271	70.268	-42.997
Contributi	203.386	188.958	14.428
Altri ricavi e proventi	7.529	1.944	5.585
Totale ricavi e proventi caratteristici	238.186	261.170	-22.984
Acquisti netti	1.077	919	158
Costi per servizi e godimento beni di terzi	152.215	172.798	-20.583
Valore Aggiunto Operativo	84.894	87.453	-2.559

Costo del lavoro	70.950	69.794	1.156
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	13.944	17.659	-3.715
Ammortamenti e svalutazioni	6.720	5.313	1.407
Oneri diversi di gestione	2.454	414	2.040
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	4.770	11.932	-7.162
GESTIONE ACCESSORIA			
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	4.770	11.932	-7.162
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	2.081	1.904	177
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	2.081	1.904	177
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	6.851	13.836	-6.985
Oneri finanziari	147	0	147
Risultato Ordinario Ante Imposte	6.704	13.836	-7.132
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte	2.185	2.937	-752
Risultato netto d'esercizio	4.519	10.899	-6.380

Il Rendiconto gestionale modello B è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Principali dati patrimoniali

Di seguito vengono esposti i principali dati patrimoniali desunti dallo Stato Patrimoniale modello A redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Materiali nette	10.886	10.570	316
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	79.733	79.733	0
Crediti Diversi oltre l'esercizio	4.500	9.000	-4.500
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	84.233	88.733	-4.500
AI) Totale Attivo Immobilizzato	95.119	99.303	-4.184
Attivo Corrente			
Crediti commerciali entro l'esercizio	67.878	183.180	-115.302
Crediti diversi entro l'esercizio	9.249	7.704	1.545
Altre Attività	1.403	1.366	37
Disponibilità Liquide	77.633	35.925	41.708
Liquidità	156.163	228.175	-72.012
AC) Totale Attivo Corrente	156.163	228.175	-72.012
AT) Totale Attivo	251.282	327.478	-76.196
PASSIVO			

Patrimonio Netto			
Fondo di dotazione dell'ente	165.170	154.271	10.899
Totale patrimonio vincolato	165.170	154.271	10.899
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	4.519	10.899	-6.380
PN) Patrimonio Netto	169.689	165.170	4.519
Fondi Rischi ed Oneri	2.789	2.789	0
Fondo Trattamento Fine Rapporto	50.336	46.026	4.310
Fondi Accantonati	53.125	48.815	4.310
CP) Capitali Permanenti	222.814	213.985	8.829
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	214	199	15
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	27.000	96.711	-69.711
Debiti Finanziari entro l'esercizio	27.214	96.910	-69.696
Debiti Commerciali entro l'esercizio	1.128	16.393	-15.265
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	33	188	-155
Debiti Diversi entro l'esercizio	93	2	91
PC) Passivo Corrente	28.468	113.493	-85.025
NP) Totale Netto e Passivo	251.282	327.478	-76.196

Lo Stato Patrimoniale (modello A) è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Principali dati finanziari

Dallo Stato patrimoniale modello A emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo l'Ente UICI ETS-APS - CONS. REG. LAZIO è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra l'Ente e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione di missione è possibile valutare la sostenibilità sociale e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole all'interno della realtà associativa. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno dell'Ente vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di

mitigazione intraprese.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del Consiglio Regionale, specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento della struttura finanziaria. Le previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori, come ad esempio l'evoluzione macroeconomica, fattori geopolitici o l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale in cui l'Ente opera.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In questo paragrafo viene data evidenza dell'informativa di cui al punto 20 della Relazione di missione (modello C) ovvero dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale, come ad esempio il modello o i modelli di riferimento per gli interventi rappresentativi dell'attività svolta.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Il punto 21 del modello C Relazione di missione richiede di riferire in merito al contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e di fornire l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività. Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di interesse generale; mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, l'Ente non gestisce alcuna attività diversa che sia strumentale e secondaria per il perseguimento delle attività di interesse generale.

Divieto di distribuzione di utili anche indiretti

Per gli Enti del Terzo Settore, il patrimonio e gli eventuali utili devono essere impiegati esclusivamente per le attività di perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 8 del Cts. È anche vietata la distribuzione indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si considerano, in ogni caso, distribuzione indiretta di utili:

- a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale, quali interventi e prestazioni sanitarie, formazione universitaria e post universitaria e ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni

non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;

e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo della "struttura competente" del Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente
(Claudio Cola)

A handwritten signature in black ink, reading "Claudio Cola". The signature is written in a cursive, flowing style with a large initial 'C'.

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DEL 28 APRILE 2026

Il giorno 28 del mese di Aprile dell'anno 2026, alle ore 18:00 in modalità on line, attraverso piattaforma Zoom Meeting all'indirizzo: <https://zoom.us/j/95987921689>, giusta convocazione, a norma dell'art. 14, del Regolamento Generale, si è riunito il Consiglio regionale del Lazio dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS-APS, mediante avviso prot. n. 146/1F/2026 del 20/04/2026, per discutere e deliberare sul seguente:

O.d.g.

1. Approvazione del verbale della seduta del 15/01/2026;
2. Deliberazioni della Direzione Regionale e del Presidente: ratifiche e prese d'atto;
3. Approvazione della relazione sulle attività 2025 (art. 14, comma 6, lett. f Statuto): deliberazione;
4. Approvazione Stato Patrimoniale, Rendiconto di Gestione e Relazione di Missione anno 2025 (art. 14, comma 6, lett. f Statuto e art. 14 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss. mm. ii.): deliberazione;
5. Donazione [REDACTED];
6. Convocazione dell'Assemblea dei Quadri Dirigenti del Lazio anno 2026: deliberazione (lett. k, comma 6, art. 14 S);
7. Comunicazioni del Presidente;
8. ORDINE DEL GIORNO della Direzione Regionale UICI del Lazio della seduta del 30/01/2026 aggiornata al 06/02/2026;
9. Situazione dell'ASP S. Alessio MdS ed eventuali determinazioni;
10. Varie ed eventuali;

Presiede la riunione il Presidente Regionale Claudio Cola, che fa seguire l'appello.
Risultano presenti:

Cognome	Nome	Carica	Presente/Assente
[REDACTED]	[REDACTED]	Consigliere	P
[REDACTED]	[REDACTED]	Presidente	P
[REDACTED]	[REDACTED]	Consigliere	P
[REDACTED]	[REDACTED]	Vicepresidente	P
[REDACTED]	[REDACTED]	Consigliere	P
[REDACTED]	[REDACTED]	Consigliere	P
[REDACTED]	[REDACTED]	Consigliere	P
[REDACTED]	[REDACTED]	Consigliere	P
[REDACTED]	[REDACTED]	Consigliere Delegato	P
[REDACTED]	[REDACTED]	Consigliere	P
[REDACTED]	[REDACTED]	Consigliere	P
[REDACTED]	[REDACTED]	Consigliere	P
[REDACTED]	[REDACTED]	Consigliere	P

Assiste ai lavori il Segretario Regionale [REDACTED], che redige il presente verbale.
... OMISSIS ...

Si passa a trattare il **3° punto all'O.d.G. (Approvazione della relazione sulle attività 2025 (art. 14, comma 6, lett. f Statuto: deliberazione))**. Il Presidente informa che la Relazione sulle attività dell'anno 2025 è stata inviata ai Consiglieri per posta elettronica e, nel riassumere i punti principali della relazione, chiede loro se vi siano altri suggerimenti o integrazioni. I Consiglieri confermano la presa d'atto della Relazione non avendo nulla da evidenziare il Consiglio Regionale adotta la seguente delibera:

DELIBERA N. 9

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE SULLE ATTIVITA' SVOLTE ANNO 2025

Il Consiglio Regionale del Lazio dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, riunito in data 28/04/2026;

VISTA, la Lett. f, Comma 6, Art. 14 dello Statuto Sociale;

ESAMINATA, la Relazione sulle attività svolte per l'anno 2025 agli atti con Protocollo n. 150/1F/26 del 20/04/2026;

UDITI, i pareri dei Consiglieri

All'unanimità dei voti resi e riscontrati

DELIBERA

Di approvare/non la Relazione sulle attività svolte per l'anno 2025

Il Provvedimento posto a votazione palese per chiamata nominativa è approvato all'unanimità.

Si passa a trattare il **4° punto all'O.d.G. (Approvazione Stato Patrimoniale, Rendiconto di Gestione e Relazione di Missione anno 2025 - art. 14, comma 6, lett. f Statuto e art. 14 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss. mm. ii.: deliberazioni).**

Insieme alla relazione sulle attività, è stato inviato per mezzo della posta elettronica ai Consiglieri anche il Bilancio Consuntivo 2025 con tutti i suoi allegati, unitamente alla relazione dell'Organo di Controllo con annesso verbale di rettifica. Pertanto il Bilancio 2025 si compone di:

1. Stato patrimoniale
2. Rendiconto di Gestione
3. Relazione di Missione
4. Relazione dell'Organo di Controllo e verbale di rettifica

Dopo aver confermato di aver preso atto ed esaminato i documenti di bilancio predisposti dalla Direzione Regionale, i Consiglieri non hanno nulla da eccepire e all'unanimità approvano adottando la seguente delibera:

DELIBERA N. 10

OGGETTO: APPROVAZIONE STATO PATRIMONIALE E RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2025 E DESTINAZIONE DELL'AVANZO D'ESERCIZIO.

Il Consiglio Regionale del Lazio dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, riunito in data 28/04/2026;

VISTA, la Lett. g, Comma 6, Art. 14 Statuto Sociale e l'art. 14 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss. mm. ii.);

PRESA VISIONE dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto di gestione relativi all'esercizio 2025 così come elaborati dal software gestionale di contabilità e verificati dal Segretario Regionale acquisiti agli atti della Direzione predisposti per il Consiglio e trasmessi per mezzo della posta elettronica;

DATO ATTO della corrispondenza dei dati iscritti nel rendiconto di gestione con i movimenti bancari registrati sugli estratti conto;

CONSIDERATO che gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, decreto n. 39 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020);

UDITI i riferimenti del Presidente;

VISTI lo Statuto e il Regolamento generale;

PRESO ATTO della delibera n. 43 del 19/02/2025 della Direzione Regionale;

LETTA la relazione dell'Organo di Controllo e del verbale di rettifica;

all'unanimità dei voti legalmente resi e riscontrati

DELIBERA

- di approvare lo Stato patrimoniale al 31.12.2025 che presenta i seguenti dati di sintesi:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO – 31/12/2025

- Totale immobilizzazioni € 90.619
- Totale attivo circolante € 159.260
- Ratei e risconti attivi € 1.403
- **TOTALE € 251.282**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO – 31/12/2025

- Totale patrimonio netto € 169.689
- Fondi per rischi ed oneri € 2.789
- Fondo Tfr € 50.336
- Totale debiti € 28.468
- Ratei e risconti passivi € 0
- **TOTALE € 251.282**

- di approvare il rendiconto di gestione per l'esercizio 2025 che presenta i seguenti dati di sintesi:

RENDICONTO GESTIONALE – 31/12/2025

Totale oneri e costi € 233.563

Totale proventi e ricavi € 240.267

Avanzo € 6.704

Imposte € 2.185

Avanzo d'esercizio € 4519

- di autorizzare il Presidente a trasmettere i sopracitati documenti agli organi di competenza e alla pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale;
 - di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
 - di destinare l'avanzo d'esercizio di come da regolamento al Fondo di dotazione;
- Sono autorizzati i relativi adempimenti.

Il Provvedimento posto a votazione palese per chiamata nominativa è approvato all'unanimità.

Il Presidente apre la discussione sulla Relazione di Missione elaborata dall'Ufficio Regionale e resa nota ai componenti del consiglio via mail.

Dopo breve discussione il Consiglio assume in merito la seguente deliberazione:

DELIBERA N. 11

OGGETTO: APPROVAZIONE RELAZIONE DI MISSIONE ESERCIZIO 2025

Il Consiglio Regionale del Lazio dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, riunito in data 28/04/2026;

UDITI i riferimenti del Presidente;

PRESA VISIONE della Relazione di missione per l'esercizio 2025 acquisita agli atti del Consiglio;

DATO ATTO che il documento illustra compiutamente le attività svolte dal Consiglio Regionale nell'esercizio;

CONSIDERATO che il documento è stato redatto in conformità alle indicazioni del Ministero del lavoro ed alla modulistica richiesta agli Enti del Terzo Settore;

Visti lo Statuto e il Regolamento generale;
all'unanimità dei voti legalmente resi e riscontrati

DELIBERA

- di approvare la Relazione di Missione per l'esercizio 2025;
- di autorizzare il Presidente a trasmettere il sopracitato documento agli organi di competenza e alla pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio del Consiglio Regionale U.I.C.I.

Il Provvedimento posto a votazione palese per chiamata nominativa è approvato all'unanimità.

...OMISSIS...

Terminati gli interventi alle ore 19:43 il Presidente Cola dichiara chiusa la riunione.

Il Segretario
(Dr.ssa Simona Fanini)

Handwritten signature of Simona Fanini in black ink, featuring a large, stylized 'S' followed by the name 'Simona Fanini'.

Il Presidente
(Cola Claudio)

Handwritten signature of Claudio Cola in black ink, featuring the name 'Claudio Cola' in a cursive script.